

## Ragazzina sfregiata in centro, proseguono le indagini per individuare l'aggressore

**Pubblicato:** Lunedì 14 Ottobre 2019



Proseguono le indagini per risalire all'identità del responsabile dell'aggressione di sabato sera alle due ragazzine in pieno centro a Varese.

**Una delle due, 15 anni, è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Varese che le hanno ricucito le ferite al volto e al braccio, provocate dalle coltellate dell'uomo che le ha prima urlato "Vi ammazzo" e l'ha poi strattonata e colpita.**

Solo la prontezza della sua amica, 14 anni, che è riuscita a scappare e chiamare aiuto in un bar del centro, ha permesso di evitare il peggio. Entrambe le ragazze sono tuttora sotto choc e affidate alle cure delle rispettive famiglie, indignate e arrabbiate per quanto successo in una normale serata nel cuore di Varese. **Al Bar Carducci, nella piazza alla fine di Corso Matteotti, Suela, la barista, abbassa ancora lo sguardo quando le si chiede di sabato sera, quando il centro di Varese si è riempito di lampeggianti tra ambulanza e Polizia: «Povera ragazza è arrivata chiedendo aiuto e l'abbiamo fatta sedere. Abbiamo chiamato l'ambulanza e con qualche parola tentato di tranquillizzarla. E di distrarla, tenendola lontana dagli specchi: con le mani indicava il volto. Era sotto shock. E lo eravamo anche noi». È il racconto della paura di quelle ore della notte tra sabato e domenica con due ragazze in preda al panico per quello che a tutti gli effetti pare il gesto di uno squilibrato ai danni di due persone indifese. La vittima ha cercato dopo l'aggressione di arrivare dove c'era luce, movimento e possibilità di essere soccorsa. L'amica, anche lei raggiunta mentre stava sulle panchine fuori dalla**

**posta di via del Cairo, ma non ferita, ha invece scelto la strada opposta**, correndo verso via Staurengi dove avrebbe attirato l'attenzione di alcuni avventori di un bar che hanno poi composto il 112.

«Il percorso è esattamente lo stesso in termini di strada – spiegano Massimiliano e Giovanni, del bar tabacchi Cattaneo, in faccia al Carducci -. Eravamo aperti a quell'ora, perché abbiamo chiuso verso le 2. **E c'era un casino pazzesco**». Di aperto, o quasi, nella zona a quell'ora non c'è tanto: il Cuba, sotto l'arco del Piantone, la Wursteleria di via Veratti e prima ancora la gelateria Buosi, che però abbassa la saracinesca poco dopo la mezzanotte: «**Chi è stato? E chi lo sa** – spiega la titolare Juanita – . Da 12 anni a questa parte il senso di sicurezza percepito si è abbassato, e di molto. Io abito al semaforo, ma quando chiudo la sera non mi sento sicura».

**Sul fronte delle indagini dalla Questura confermano il lavoro della squadra mobile che sta operando «in maniera oculata» per risalire all'identità dell'aggressore.** Per farlo gli investigatori stanno mettendo assieme tutti i tasselli della vicenda, vale a dire possibili indizi o tracce di ogni genere lasciate dal responsabile, ma soprattutto le ricostruzioni testimoniali immediatamente prima e dopo l'aggressione. **I fatti si sono consumati a poca distanza dall'ufficio postale e dalle strade del centro storico dove sono presenti attività ed esercizi commerciali.** Allo stato delle indagini sempre dalla Questura fanno sapere che non è stato preso nessun provvedimento nei riguardi di chicchessia.

## LA CRONACA DELL'AGGRESSIONE

Quindicenne accoltellata in pieno centro

di AC – TG